vinetur

# L’Australia finanzierà quasi 200 spazi di degustazione e vendita di vino e sidro

Il programma punta a riqualificare le strutture dei produttori nelle comunità regionali, dove le vendite dirette aiutano a contrastare l’eccesso di vino sul mercato mondiale

venerdì 13 novembre 2026



Venerdì 13 novembre l’Australia ha annunciato che quasi 200 spazi di degustazione e vendita di vino e sidro in tutto il Paese riceveranno contributi per migliorare l’offerta turistica, le vendite dirette e la gestione delle attività nelle comunità regionali.

I finanziamenti saranno destinati a strutture di accoglienza e vendita gestite dai produttori nelle principali regioni vinicole del Paese, tra cui Paulett Wines nella Clare Valley, nell’Australia Meridionale; Pooley Wines a Richmond, in Tasmania; Symphony Hill Wines nel Granite Belt, nel Queensland; Sandalford Wines a Caversham, nell’Australia Occidentale; Horner Wines nella Hunter Valley, nel Nuovo Galles del Sud; e Pfeiffer Wines a Rutherglen, nello Stato di Victoria.

I contributi sono erogati nell’ambito del programma Wine Tourism and Cellar Door, che sostiene i produttori di vino e sidro aiutandoli a riqualificare le strutture, rafforzare la gestione quotidiana e sviluppare le competenze del personale. Il Ministero dell’Agricoltura ha dichiarato che il programma mira ad attirare più visitatori nelle regioni vinicole e a sostenere l’occupazione locale e le imprese rurali.

In Australia, gli spazi di degustazione e vendita in cantina sono una componente fondamentale del commercio del vino. Fungono da sale di degustazione, luoghi di accoglienza e punti vendita diretta al consumatore. Per molti produttori, soprattutto per le cantine regionali più piccole, consentono di vendere bottiglie con margini superiori rispetto ai canali all’ingrosso e di generare entrate dal turismo legato alla ristorazione, agli eventi e all’alloggio. Questo può essere particolarmente importante in un momento in cui il mercato mondiale del vino è alle prese con un eccesso di offerta, che mette sotto pressione i prezzi e spinge i produttori a diversificare le entrate al di là dei canali di distribuzione tradizionali.

Il governo federale ha affermato che gli spazi di degustazione e vendita svolgono anche un ruolo economico più ampio, perché mettono in contatto i visitatori con i viticoltori e i produttori e contribuiscono a sostenere le attività di ospitalità, vendita al dettaglio e servizi nelle vicinanze. Secondo il Ministero, i settori australiani della viticoltura, della produzione vinicola e del turismo del vino contribuiscono all’economia nazionale per 51,3 miliardi di dollari australiani e sostengono oltre 200.000 posti di lavoro.

Julie Collins, ministra dell’Agricoltura, della Pesca e delle Foreste, ha dichiarato che l’investimento intende aiutare i produttori a rafforzare le proprie attività, migliorare l’esperienza dei visitatori e sostenere l’occupazione nelle comunità regionali. Ha inoltre affermato che il settore vinicolo continua ad affrontare condizioni di mercato difficili, tra cui l’eccesso di offerta a livello mondiale.

Nell’annuncio, il Ministero non ha comunicato il valore complessivo dell’ultimo stanziamento, ma ha precisato che i contributi si inseriscono in un più ampio pacchetto di sostegno al settore viticolo e vinicolo. Il pacchetto comprende un aumento permanente di 50.000 dollari australiani del limite massimo previsto per il rimborso della Wine Equalisation Tax destinato ai produttori di vino aventi diritto. Secondo il governo, la modifica può garantire alle imprese ammissibili fino a 50.000 dollari australiani in più all’anno.

Più in generale, il governo ha dichiarato di aver stanziato 110 milioni di dollari australiani a sostegno del settore viticolo e vinicolo, definendolo economicamente importante sia per l’economia nazionale sia per le comunità regionali.

Secondo le autorità, i beneficiari dei precedenti contributi hanno utilizzato i fondi per migliorare i locali, assumere altro personale e ampliare la gamma di prodotti e l’offerta per i visitatori. Questo precedente suggerisce che il nuovo stanziamento potrebbe aiutare altre aziende vinicole e produttrici di sidro a investire in interventi rivolti ai clienti, rendendo più resilienti le attività turistiche regionali e aumentando la quota di vendite dirette ai visitatori.

Per il settore delle bevande, la misura potrebbe avere rilevanza anche al di là del turismo. Le vendite dirette attraverso gli spazi di degustazione di vino e sidro possono ridurre la dipendenza da canali di esportazione e vendita al dettaglio congestionati, mentre un maggiore afflusso di visitatori può aiutare i produttori a sviluppare entrate complementari con esperienze di ospitalità, degustazioni premium e prodotti locali. In un periodo di domanda mondiale debole e offerta eccedente, questi flussi di ricavi possono offrire ad alcune imprese un cuscinetto contro il peggioramento delle condizioni di vendita all’ingrosso.

Il governo ha rimandato i produttori e le altre imprese interessate ai dettagli sul programma Wine Tourism and Cellar Door Grants Program disponibili tramite Wine Australia, l’organismo di settore che gestisce diversi programmi federali di sostegno al comparto.